



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 12 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 70 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

Contagi in crescita
la rabbia dei sindaci

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

Morì per shock settico
due medici a giudizio

SALVO MARTORANA pag. VII

Più contagi, più ricoverati, più vaccinati

Covid. Continua la lenta crescita dei numeri sul territorio, con Scicli, Santa Croce e Acate osservati speciali. Non si registrano nuovi decessi e la campagna di inoculazione prosegue a pieno ritmo: da ieri anche i 70enni

➔ I sindaci Giannone e Di Natale sui social strigliano i cittadini: «Colpa nostra, adesso stringeremo»



La corsa del virus non si ferma. Si registrano, infatti, più contagi, oltre a più ricoveri. Ma nel frattempo cresce anche il numero dei vaccinati. E' una lenta crescita dei numeri quella che si registra sul territorio ibleo, con Scicli, Santa Croce e Acate osservati speciali. Non si registrano, per fortuna, nuovi decessi e la campagna di inoculazione prosegue a pieno ritmo: da ieri anche i 70enni. Intanto, i sindaci Giannone e Di Natale alzano la voce sottolineando che il mancato rispetto delle prescrizioni ha causato l'incremento dei contagi: «Ora stringeremo».



VITTORIA

Morì per shock settico
due medici del Guzzardi
rinviati a giudizio

L'episodio risalente al giugno del 2019 ha avuto per vittima un 68enne di Niscemi. I due professionisti devono difendersi dall'accusa di omicidio colposo in concorso.

SALVO MARTORANA pag. VII

Primo Piano

Contagi, lenta risalita con cinque ricoveri in più ma senza nuovi decessi

Covid. La campagna vaccinale sta proseguendo a pieno ritmo. Già coperti 29.967 cittadini, da ieri al via anche i settantenni

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Ancora un giorno senza decessi, in provincia di Ragusa, di persone positive al Covid 19. Rimane quindi di 203, il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Continua invece a salire la curva dei contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 453 (mentre ieri erano 441) e, di questi, 414 - 11 in più rispetto al bollettino precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 5 sono alla Rsa di via Giovan Battista Odierna di Ragusa e 34 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 44 (-), Chiaramonte 1 (-), Comiso 14 (-3), Giarratana 5 (-), Ispica 23 (+4), Modica 17 (-), Montebello Almo 2 (-), Pozzallo 23 (-1), Ragusa 102 (+3), Santa Croce Camerina 34 (+1), Scicli 85 (+5), Vittoria 64 (-). Salgono ancora anche i ricoverati che passano dai 29 di ieri a 34 e sono così distribuiti: 32 al Giovanni Paolo II (22 in Malattie Infettive, 5 in Area Grigia e 5 in Terapia Intensiva). Due persone sono invece ricoverate al Guzzardi di Vittoria (entrambi in Area Covid). Tra i ricoverati, 5 non sono residenti in provincia di Ragusa.

Infine, sono 7922 (3 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 348.017 tamponi (2039 in più rispetto al giorno precedente); 100.919 molecolari, 22.313 sierologici e 224.785 test rapidi.

La situazione, quindi, si sta facendo preoccupante per alcuni Comuni in particolare. Con un post dal titolo "Ora basta, ognuno guardi dentro se stesso" il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, ha manifestato tutta la sua delusione per l'aumento dei contagi in città ed ha annunciato una relazione da inviare al presidente della Regione affinché siano assunte tutte le decisioni più opportune per frenare questa nuova ondata. Il sindaco se la prende, nello specifico, con chi non rispetta le regole: «Questa sera ha scritto su facebook - anche io ho una cosa da ridire. E cioè che ci siamo stancati di andare appresso a persone che mancano del minimo senso di rispetto per gli altri cittadini, ma anche a persone che non fanno altro che accusare gli altri, a partire da chi s'impegna quotidianamente per il bene della comunità e lo fa per puro senso del dovere e spirito di servizio, mettendo a rischio anche la propria salute. E allora, poiché tutti gli inviti e gli appelli alla serietà e alla responsabilità cadono nel vuoto, vuol dire che tutti noi ci prenderemo quello che verrà. Noi abbiamo fatto il nostro dovere, ampiamente».

Intanto proseguono, in tutta la provincia, le vaccinazioni e, mercoledì pomeriggio, anche nel Ragusano, è iniziata ufficialmente la campagna per la fascia 70-79 anni. L'Asp di Ragusa sta già provvedendo ad organizzare gli slot settimanali nei tre distretti sanitari di Ragusa, Modica e



Scicli. Il sindaco Giannone sbotta: «Troppa gente strafottente, adesso basta, ho chiesto misure più dure».



L'Asp. Arrivate nuove dosi da AstraZeneca; autorizzato anche per gli ultrasessantacinquenni.

Vittoria. Saranno circa 3500 i vaccini AstraZeneca che verranno inoculati alle categorie che rientrano nel piano vaccinale regionale. «Si tratta, certamente - commentano dall'Asp Sanitaria - di un impulso notevole della campagna vaccinale che vede interessati molti soggetti che potranno essere vaccinati con il vaccino AstraZeneca. Si sottolinea, inoltre, che con disposizione dell'assessorato, che discende dalla circolare del Ministero della Salute, è previsto l'utilizzo del vaccino AstraZeneca anche nei soggetti di età superiore ai 65 anni, fermo restando che le suddette persone riconosciute estremamente vulnerabili, devono continuare a essere vaccinati con i vaccini RNA messaggero - Pfizer o Moderna».

Sulle vaccinazioni, tra l'altro, l'Asp di Ragusa sta tenendo una media importante e, alla data di ieri, erano in totale 29.967 le persone vaccinate. Nello specifico sono stati effettuati: 4375 somministrazioni con il vaccino AstraZeneca (3 richiami); 2.068 con il vaccino Moderna (582 richiami); 23.524 con il vaccino Pfizer (8.574 seconde dosi). Segno che la campagna prosegue a pieno ritmo e che non esiste, al momento, un problema di forniture. Sempre per quanto riguarda i vaccini, nella giornata di ieri il deputato ragusano del Partito democratico, Nello Dipasquale, ha commentato la proposta della Lega che ha chiesto alla Regione di valutare la possibilità di produrre in Sicilia i vaccini. «Ancora una volta - ha commentato Dipasquale - siamo di fronte ad uno dei clamorosi bluff di Musumeci: prima si parlava della possibilità per



GUARITI. Sono 7.922: tre in più rispetto al precedente bollettino. Da inizio pandemia 348.017 i tamponi già effettuati sul territorio ibleo

le Regioni di acquistare direttamente i vaccini, e lui si è subito dichiarato disponibile ad acquistarli. Adesso si parla della possibilità di produrli direttamente, e non perde occasione per dire che la Sicilia è pronta... ma è pronta a cosa? A produrre vaccini? Invece di avventurarsi in annunci improbabili, Musumeci pensi intanto a sostenere le imprese e le aziende dei nostri territori che in questo momento hanno difficoltà perfino a produrre pomodori e arance».

E a proposito di aziende, la Lega Sicilia, con il segretario regionale Minardo, spinge perché al più presto si inizi a vaccinare direttamente all'interno delle aziende così come sta già avvenendo in alcune realtà del Nord.

Acate, scuole chiuse dal 15 al 20 marzo. A Santa Croce il sindaco scrive a Musumeci



VALENTINA MACI

Quarantaquattro positivi e 133 persone in isolamento ad Acate. 34 positive e 61 positivi in isolamento a Santa Croce. Il plesso scolastico "Falcone e Borsellino" di Santa Croce Camerina ha chiuso, ieri e oggi, per sanificazione, con ordinanza del sindaco Giovanni Barone. Preoccupa non poco la situazione ad Acate dove nelle ultime settimane i contagi sono cresciuti in maniera esponenziale e la Regione con l'ordinanza contingibile ed urgente n.20 del 10 marzo 2021 ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado dal 15 al 20 marzo. Le scuole elementari e medie di Acate proseguono a distanza. Salvo nuove disposizioni del Presidente della Regione Musumeci Acate resta in zona gialla.

«Cari concittadini - esordisce in un video il sindaco di Acate Giovanni Di Natale -, se siamo arrivati a questo punto, e circa 15 giorni fa avevamo un solo caso, sicuramente la colpa non è solo del virus ma nostra. Abbiamo abbassato la guardia e si sono creati

troppi assembramenti, non abbiamo utilizzato le mascherine come previsto dalle norme e, soprattutto, abbiamo fatto riunioni familiari e con gli amici. Mi sento in obbligo di mettermi in guardia, non è vero che è una stupidità il Covid come qualcuno ancora sostiene. Dobbiamo difenderci e seguire le indicazioni. Dobbiamo evitare i contatti sociali altrimenti sarò costretto a breve a chiedere di nuovo l'istituzione della zona rossa. Dobbiamo fare in modo che questa curva scenda».

I social continuano ad essere una finestra su quanto accade. Così scrive il sindaco di Santa Croce Giovanni Barone rispondendo ad alcuni post in cui si chiede la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado: «Allora cari concittadini amici di facebook, tra di voi c'è anche qualcuno che ha amministrato e conosce benissimo le regole del gioco, lo cercherò di esprimermi in modo molto elementare e chiaro. Domenica scorsa ho inviato al presidente della Regione la nota (che allego su facebook), ove chiedo la chiusura delle

scuole di ogni ordine e grado di questo Comune. Contemporaneamente ho ordinato la chiusura delle stesse per sanificazione dei locali. In data odierna - mercoledì per chi legge - ho ancora disposto la sanificazione del plesso "Falcone e Borsellino". Il personale della Asp di Ragusa, che conduce le indagini epidemiologiche, ha piena contezza della situazione epidemica di Santa Croce e la decisione delle Autorità Sanitarie Regionali sarà presa secondo i dati rilevati, le norme vigenti e in piena trasparenza amministrativa. Aspettiamo le decisioni senza creare inutili allarmismi, ma attendiamoci alle regole di prevenzione che conosciamo. Infine, ricordo a tutti che l'origine del focolaio santacrocese non è la scuola, quindi la mia richiesta, alla Regione, per la chiusura dei plessi ha un mero carattere di cautela».

Oggi, intanto, le due città del Ragusano si risvegliano di nuovo nell'incubo che sembra far rivivere le chiusure del marzo 2020. Prima le scuole, poi tutto il resto. Questo accade nel 2020, più o meno negli stessi giorni.



ATTENTI. Il sindaco Di Natale: «E' colpa nostra se siamo a questo punto»

«Non possiamo essere una città che legge perché mancano i requisiti: provvediamo»

Riconoscimento Mibact. Reset chiarisce come muoversi per invertire la tendenza

DANIELA CITINO

VITTORIA. Una città che legge e che viene premiata per questo. “Sarebbe un bel riconoscimento anche per la nostra città”. A pensarla così è Alessandro Mugnas di Reset, rilanciando l’idea della partecipazione al concorso indetto dal Centro per il libro in collaborazione con il Mibact. “Tra i requisiti previsti dal bando: non solo la presenza di una o più librerie ma la partecipazione a festival, rassegne, fieri attinenti al libro, alla lettura e all’editoria insieme alle attività di promozione della lettura attraverso la sinergia biblioteche, scuole, librerie, associazioni” spiega Mugnas sottolineando che occorrerà lavorare per raggiungere gli obiettivi.



La biblioteca comunale

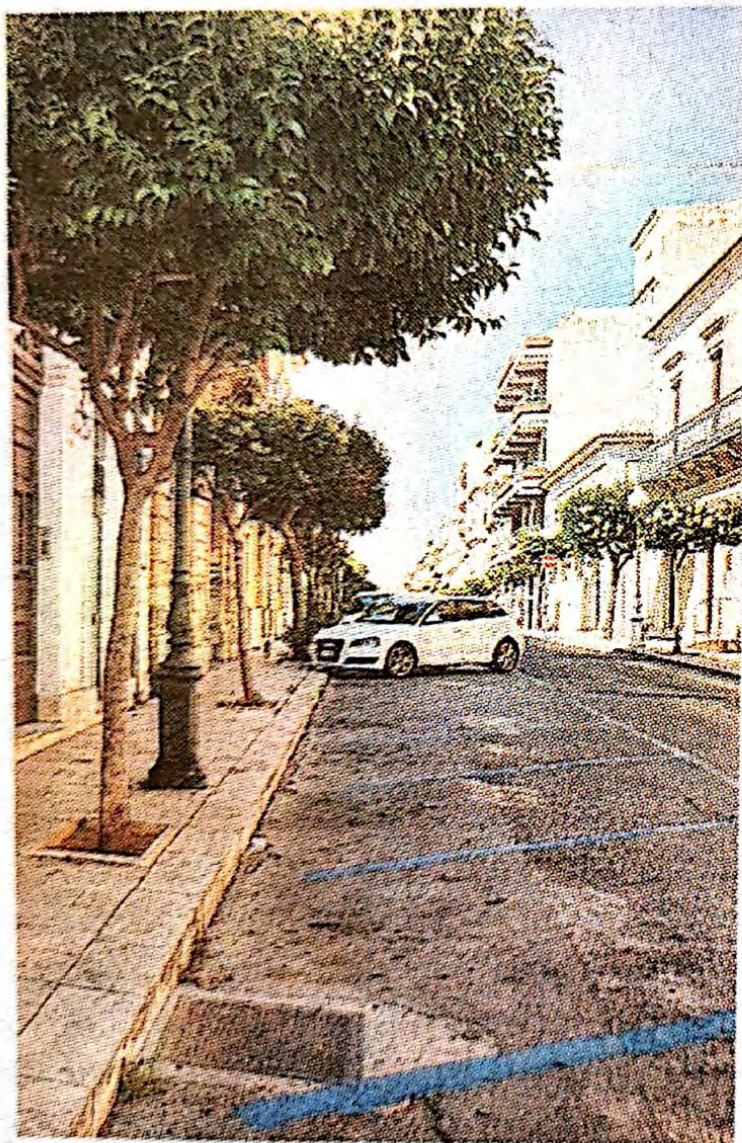
“La nostra sola biblioteca - ribatte l’esponente di Reset - pur resa funzionale in questo periodo di semilockdown, non poteva essere sufficiente per garantire la partecipazione al bando.

Speriamo nei prossimi. Ma dobbiamo creare i presupposti per fare nascere i relativi requisiti. A cominciare dalla stipula di un patto locale per la lettura che preveda una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e società civile. E’ un impegno fondamentale per il quale tutti, sotto la guida della casa comunale, debbono scommettersi e anche Vittoria potrà concorrere al riconoscimento di Città che legge”.

Già di recente Reset si era occupata della biblioteca e della necessità di attivare un servizio di consegna dei libri a domicilio. Si vogliono fare passare messaggi propositivi al fine di invogliare quante più persone alla lettura e, nel complesso, alla crescita culturale del territorio.

VITTORIA

Strisce blu, Idea Liberale «Occorre maggiore tolleranza»



VITTORIA. “L’attivazione delle strisce blu è stata richiesta a gran voce anche da noi perché le riteniamo un valido strumento. Quello che non funziona sono certi atteggiamenti da parte di alcuni operatori”. Così presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi che contesta “l’atteggiamento di alcuni addetti al servizio - dichiara - che elevano la multa appena un minuto dopo dalla scadenza della park card. E’ capitato, pure che alcune multe siano state da loro elevate al di fuori delle strisce. Quindi contestabili, ma è chiaro che farsi annullare il verbale comporta problemi burocratici e di tempo”. Idea Liberale contesta anche la mancanza di pass sosta per i residenti e per i commercianti e gira queste segnalazioni alla Commissione straordinaria.

NADIA D’AMATO

Ragusa Provincia

Morì per shock settico, due medici a giudizio

Vittoria. I professionisti erano in servizio nel giugno del 2019 presso il reparto di Ortopedia dell'ospedale Guzzardi. Dovranno rispondere in Tribunale del reato ipotizzato di concorso in omicidio colposo ai danni di un 68enne

● L'uomo fu ricoverato con forti dolori a causa della frattura pluriframmentaria di due vertebre lombari

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Due medici in servizio nel giugno del 2019 presso il reparto di Ortopedia dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria sono stati rinviati a giudizio davanti al Tribunale di Ragusa per il prossimo 28 maggio per il reato ipotizzato di concorso in omicidio colposo in relazione alla morte di Francesco P., 68 anni, di Niscemi.

I familiari della vittima, difesi dall'avvocato Rita Parla del Foro di Agrigento ed assistiti da Gesse Risarcimento Danni, gruppo specializzato in casi di sospetta malasanità con sedi anche a Canicatti e Catania, hanno ascoltato durante l'udienza preliminare davanti al giudice Ivano Infarinato il risultato delle indagini condotte dal pubblico ministero Fabio D'Anna, che ha ricostruito la tragica dinamica dei fatti.

Tutto è iniziato nei primi giorni di giugno di due anni fa quando l'uomo, da anni sofferente di artrite reumatoide, vide peggiorare drasticamente

le proprie condizioni per un forte dolore nella zona lombare, tale da arregarli enormi problemi anche nei più banali movimenti. L'8 giugno si rivolse all'ospedale di Gela ed il giorno successivo a quello di Niscemi, ma venne dimesso da entrambi con una diagnosi di lombalgia. Infine, dato che le terapie mediche prescritte non fecero effetto, l'11 giugno, fu ricoverato in preda a fortissimi dolori presso il reparto di Ortopedia dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria con diagnosi di accettazione di frattura pluriframmentaria di due vertebre lombari.

Qui le condizioni dell'uomo continuarono a peggiorare progressivamente nei giorni seguenti, in primis con l'aumento del dolore, poi con l'insorgere di una forte febbre, e poi con problemi di tipo neurologico, che costrinsero allo spostamento d'urgenza in Rianimazione. Non fu possibile intervenire, ed il 14 giugno il suo cuore smise di battere lasciando la moglie e i sei figli. Secondo l'esame autoptico effettuato dai medici Francesco Coco e Francesco Carlo Zipper incaricati dal procuratore D'Anna, la morte di Francesco P. è avvenuta per le conseguenze di uno shock settico, causato dalla mancata tempestiva cura di una sepsi intervenuta nella zona delle due fratture vertebrali. Un'infezione non semplice da curare in pazienti con precedenti di artrite reumatoide e di problemi cardiaci come quelli dell'uomo, ma che se trattata tempestivamente, in concomitanza dell'insorgere degli evidenti sintomi, avrebbe potuto avere conseguenze decisamente meno tragiche.

I due professionisti sono difesi da-



L'episodio si è verificato nel giugno del 2019 all'ospedale Guzzardi

gli avvocati Alessandro Modica ed Alessandro Agnello che hanno chiesto il non luogo a procedere per i loro assistiti ed ora puntano all'assoluzione davanti al giudice Vincenzo Ignaccolo. La moglie dell'uomo, parte offesa nel procedimento, non si è costituita parte civile. Probabilmente chiederà il risarcimento danni in sede civile.

Il reparto di Ortopedia dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria nei giorni scorsi è balzato agli onori della cronaca in quanto è risultato ai vertici in Italia per interventi di chirurgia di frattura del collo del femore entro le 48 ore, davanti a prestigiosi istituti specializzati come il "Galeazzi" di Milano. ●

MODICA: IERI ALL'OSPEDALE MAGGIORE Giornata del rene, informazione e prevenzione in vetrina

ADRIANA OCCHIPINTI

MODICA. In occasione della Giornata mondiale del rene, la Uoc di Nefrologia e Dialisi di Modica ha promosso, ieri, una giornata di informazione e prevenzione. I cittadini, telefonicamente, hanno potuto rivolgersi al personale dedicato per porre specifici quesiti e avere informazioni sulle patologie renali, sulle misure di prevenzione da adottare, sul tema della donazione di organi e sul trapianto renale.

La Giornata mondiale dedicata alle malattie del rene è nata il 9 marzo 2007, grazie ad un'iniziativa



dell'International Society of Nephrology e dell'International Federation of Kidney Foundation, il secondo giovedì del mese di marzo, si celebra in tutto il mondo la "Giornata Mondiale del Rene" durante la quale, grazie a svariate iniziative, si cerca di focalizzare l'attenzione e sensibilizzare i cittadini sui temi della prevenzione renale, dell'adozione di corretti stili di vita e della sensibilizzazione verso la donazione di organi per trapianto. Le malattie renali possono essere scoperte precocemente, anche in assenza di segnali, solo facendo semplici esami.